

Aprile 2013

# Sanzioni Iran– update

## I. IL CONSIGLIO UE HA IMPUGNATO LA SENTENZA NELLA CAUSA BANK MELLAT C. CONSIGLIO

Il tema della tutela giurisdizionale nei confronti delle misure sanzionatorie contro l'Iran continua ad essere al vaglio dei giudici della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Nella sentenza del 29 gennaio 2013 nella causa T-496/10, *Bank Mellat contro Consiglio dell'Unione europea*, il Tribunale dell'Unione europea aveva dichiarato annullati i regolamenti dell'Unione europea concernenti misure restrittive nei confronti dell'Iran, nella parte in cui tali atti riguardavano Bank Mellat. Il Tribunale, che aveva rilevato diverse violazioni delle garanzie procedurali a favore della banca ricorrente, si era successivamente pronunciato alla stessa stregua sul ricorso analogo proposto da Bank Saderat Iran.

Tuttavia, con ricorso depositato in data 9 aprile 2013, il Consiglio (causa C-176/13P) ha deciso di proporre impugnazione e chiedere l'annullamento della detta sentenza del 29 gennaio 2013. Verosimilmente, il Consiglio proporrà impugnazione anche avverso la sentenza nel caso riguardante Bank Saderat Iran.

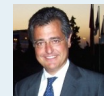
L'impugnazione da parte del Consiglio ripropone, ancora una volta, il tema della ricerca di un giusto equilibrio tra il diritto fondamentale ad un controllo giurisdizionale effettivo per i soggetti sottoposti a misure restrittive e le istanze della politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea.

Ricordiamo che, in pendenza dei giudizi di impugnazione delle sentenze del Tribunale UE, sono mantenute le restrizioni in vigore contro le banche iraniane in questione.

(Continua e vai alla pagina successiva)

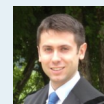


Per maggiori informazioni,  
contattare:



Avv. Marco Padovan

mpadovan@studiopadovan.com



Avv. Marco Zinzani

mzinzani@studiopadovan.com

Studio Legale Padovan

Via Leopardi 9

20123 Milano

Tel.: +39 024814994

Fax: +39 0243981694

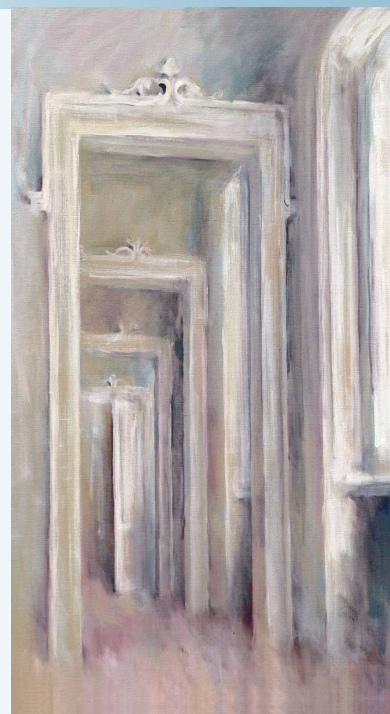
Seguici su



## 2. CLAUSOLE DI GRANDFATHERING DEL REGOLAMENTO N. 267/2012: SCADENZA DEL TERMINE DEL 15 APRILE 2013

Segnaliamo che lo scorso 15 aprile 2013 sono scaduti i termini previsti da alcune clausole di salvaguardia del Regolamento (UE) n. 267/2012 e s.m.i. per l'esecuzione di diversi contratti e transazioni, compresi:

- i contratti conclusi prima del 22 dicembre 2012 per la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione, di determinati sistemi, apparecchiature e componenti di sicurezza dell'informazione e software;
- le transazioni richieste da un contratto commerciale riguardante attrezzature e tecnologie fondamentali per la prospezione di greggio e gas naturale, la produzione di greggio e gas naturale, la raffinazione e la liquefazione del gas naturale concluso prima del 27 ottobre 2010;
- le transazioni richieste da un contratto commerciale riguardante determinate attrezzature o tecnologie fondamentali per l'industria petrolchimica concluso prima del 24 marzo 2012;
- le transazioni e la fornitura di assistenza tecnica richieste da un contratto commerciale riguardante determinate attrezzature o tecnologie fondamentali per la prospezione di greggio e gas naturale, la produzione di greggio e gas naturale, la raffinazione e la liquefazione del gas naturale e per l'industria petrolchimica concluso prima del 16 ottobre 2012;
- I contratti conclusi prima del 22 dicembre 2012 relativi al commercio di grafite e metalli grezzi o semilavorati;
- i trasferimenti di fondi di cui all'articolo 30, paragrafo 3, lettere b) e c) del Regolamento (UE) n. 267/2012 e s.m.i., previamente notificati a o autorizzati dall'autorità competente anteriormente al 22 dicembre 2012.



### STUDIO LEGALE PADOVAN

Via G. Leopardi 9  
20123 Milano  
Tel.: +39 02 4814994  
Fax: +39 02 43981694

Lo Studio Legale Padovan presta, su base continuativa, un'attività di consulenza legale personalizzata a favore sia di imprese italiane che già operano in Iran sia di quelle intenzionate ad operarvi. In particolare, lo Studio vanta una significativa esperienza nell'impostazione dell'attività di *due diligence* da porre in essere per una corretta operatività commerciale verso l'Iran, sotto i diversi profili della *due diligence* soggettiva (verifica della struttura di proprietà e di controllo dei clienti), necessaria a causa dell'iscrizione di numerosi soggetti iraniani in *black-list* e della *due diligence* oggettiva (identificazione delle caratteristiche tecniche dei prodotti e confronto con le liste di beni soggetti a restrizioni). Avvalendosi della collaborazione dei migliori esperti, anche tecnici, della materia *dual use*, lo Studio affianca abitualmente i propri clienti nelle procedure con le autorità competenti e gli organi preposti ai controlli.